

1. Chi va considerato nella tabella che devono compilare i RN per i Common Fund (CF)?

Tutte le persone che abbiano percentuali in CSN2 in accordo con le regole stabilite dalla commissione stessa.

2. Come funziona il meccanismo di aggiustamento FTE/quota per i CF? Faccio un esempio (i numeri sono tutti fantasiosi): se la quota totale di CF dell'esperimento è 1.4 M€ con 280 persone (di cui 20 italiani) si entra nello scaglione 4-6 k che richiede un FTE medio del 60%. Se gli italiani "globalmente" soddisfano questo requisito si procede, altrimenti vanno tolti (alcuni di) quelli con gli FTE più bassi fintanto che si rientra nella regola. Supponiamo che togliendo 3 firmatari si sistemi tutto. Allora il computo totale sarà 1400k€/277 per persona che è ancora nello scaglione 4-6 k. Se invece si esce dallo scaglione inutile dire che va rifatto l'esercizio.

3. Vanno considerati i tecnici nelle regole della CSN2?

Pur non aspettandoci di vedere tecnici tra i firmatari, dopo lunga discussione si accetta anche l'indicazione di tecnici purché in accordo con le regole per gli impegni della CSN2.

4. Nel caso di esperimenti con CF, come funziona la regola per i senior? Come specificato nel lavoro i senior (paganti o meno) sono esclusi dal conteggio degli FTE (circolare Petronzio). Di regola SENIOR e STUDENTI non pagano quote CF. Pertanto, se una collaborazione conta 32 persone di cui 2 senior e deve pagare 80 k€, gli FTE saranno calcolati escludendo i senior non paganti, mentre per lo scaglione si dividerà l'importo totale per 32 (80k€/32) e si procederà quindi a vedere se il valor medio degli FTE è compatibile con lo scaglione. In caso affermativo, la CSN2 corrisponderà tutti gli 80k€.

5. Come funziona la regola CF per i dottorandi?

I dottorandi sono studenti e pertanto generalmente non pagano CF. La CSN2 ha deciso di includerli sia nel computo degli FTE che in quello dello scaglione come forma di agevolazione. Così se una collaborazione ha 25 persone di cui 5 dottorandi e deve pagare 92k€, il valor medio degli FTE viene calcolato considerando anche i dottorandi mentre per il computo dello scaglione si deve sottrarre il numero di dottorandi paganti. Se c'è concordanza, la CSN2 corrisponderà 92k€.

6. Solitamente una collaborazione stabilisce l'ammontare di CF sulla base del numero totale di autori. Come ci si comporta in questi casi?

Il numero totale di firmatari non può essere inferiore alla percentuale complessiva stabilita a livello di *financial board*. Supponiamo ad esempio che gli italiani nella collaborazione siano il 23%, corrispondente a 47 firmatari.

Questo significa che la quota da indicare come valore totale è $TOT \cdot 0.23$ che possiamo supporre corrisponda a 370k€. Il numero di firmatari indicato nella tabella (CFT) da consegnare con il PR non DEVE essere inferiore a 47 (in caso contrario deve essere il RN a richiedere una quota più bassa per la parte italiana). Può tuttavia essere superiore (nel qual caso il RN comunicherà di volta in volta, ovvero articolo per articolo, i nomi dei 47 firmatari) purché in accordo con le regole CSN2. Se tale accordo mancasse, si procederebbe per approssimazioni successive come all'esempio numero 2.

7. Si può dichiarare la partecipazione a più sigle con CF

Sì, purché l'ammontare totale sia inferiore a 5k€. Supponiamo che Tizio dichiari di partecipare a SIGLA1, SIGLA2 e SIGLA3, tutte con una quota di CF non nulla. Ora solo due di queste sigle possono essere CSN2 e se $Q1+Q2+Q3 < 5k€$ la richiesta è ammissibile.

8. Esiste una quota massima per i CF

Sì, è stata fissata a 10k€. In caso di violazione i valori in eccesso non verranno assegnati.

9. Si possono mettere percentuali FTE a zero nei preventivi?

Le regole della CSN2 vietano in generale l'inserimento di percentuali FTE nulle. Esistono tuttavia alcune eccezioni che vale la pena di ricordare. È il caso degli ultra 65 anni e di tutti quei casi in cui l'indicazione sia incompatibile con le regole del contratto. Tali casi saranno considerati in violazione, ma il RN potrà fornire una giustificazione entro il 31/12.

10. Cosa succede in caso di violazione di una o più regole della CSN2

Nel caso di violazione di una o più regole della CSN2 (es. numero massimo di sigle o valore minimo di FTE) la persona interessata riceverà un primo avviso (cartellino giallo). Per successive violazioni, la CSN2 si riserverà azioni più incisive, fino all'azzeramento nei conteggi interni della CSN2 (cartellino rosso).

11. Dove posso trovare le linee guida per la compilazione dei preventivi, consuntivi, ...?

Alla pagina web della CSN2, sezione "[Documenti Utili](#)" potete trovare le ultime versioni (identificate dalla relativa data) delle linee guida per la [sottomissione e gestione progetti della CSN2](#), la [richiesta e l'assegnazione di fondi per Licenze Software](#) e la [richiesta e l'assegnazione di Risorse di Calcolo](#) per esperimenti di CSN2. Nella stessa cartella trovate anche la [tabella del personale per il computo dei Common Fund](#) (a cura dei RN) che deve essere sottomessa entro il 31 luglio insieme al [modello di Progress Report](#) che trovate invece nella [pagina dei modelli PAQ](#). La tabella delle sigle affini per il 2024 viene preparata per la (o in seguito alla) riunione di

bilancio e serve esclusivamente per la valutazione delle quote di common fund secondo le nuove regole

12. Quanto deve essere approfondito un Progress Report?

Trattandosi della descrizione delle principali attività, rischi, spese, risultati ... dell'anno passato il Progress Report (PR) non può essere troppo breve.

Tuttavia troppi dettagli rischiano di essere controproducenti togliendo interesse ad un'attenta lettura del documento stesso. Non esiste una vera regola sulle dimensioni ma, in dipendenza dalle dimensioni del progetto, **6-10 pagine possono essere un buon riferimento**. Se si reputa che i dettagli siano importanti o se si vuol dare la possibilità a chi legge di approfondire alcuni temi il consiglio è quello di raccogliarli sottoforma di appendici.

13. Come sono calcolate i contributi alle dotazioni per missioni, conferenze e spese generali?

Il computo delle quote di dotazione (conferenze ed altro) è basato sul numero totale di FTE "regolari" della struttura (ovvero in accordo con le regole fissate dalla CSN2). A tal scopo, la CSN2 farà riferimento alle sole percentuali FTE indicate nei preventivi per ciascuna delle sigle CSN2